



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

## Strumento n°11: Scheda per la sintesi delle scelte progettuali

Per il tutor

### I TITOLI che indicano le curvature – osservazioni

I titoli dei lavori contengono in sé l'idea progettuale delle corsiste e indicano con chiarezza la curvatura che ogni corsista intende dare all'interno del proprio gruppo classe. Nello specifico:

il sottogruppo che ha scelto di condividere *La fabbrica di cioccolato* di Roald Dahl leggerà il testo (*Lettura creativa ed educazione all'ascolto*), lo analizzerà in termini di coesione (*La centralità della lingua scritta e le relazioni coesive*) e di coerenza (*Dal film al testo ed al contesto*) immergendosi letteralmente nei suoi significanti plurilingui e nei suoi significati pluriculturali (*A trip to Chocolateland*);

il sottogruppo che ha scelto di confrontare la cultura italiana con quella irlandese ha strutturato i suoi singoli percorsi sulla base degli indirizzi di studi dei propri studenti, quindi *A summer trip to Ireland* e *Assaporiamo l'Irlanda* rimandano agli Istituti ad indirizzo turistico e alberghiero, mentre *Alla scoperta dei luoghi immortalati nell'Ulisse di James Joyce* e *Ricerca delle affinità fra Italia e Irlanda* mettono in evidenza l'orientamento verso studi più letterari.

### LE CONOSCENZE: caratteristiche diffuse - osservazioni

Il focus è rivolto al lessico e alla cultura che veicola, e anche a riflessioni su alcuni elementi linguistici che favoriscono una comprensione e una produzione testuale più corretta.

### LE COMPETENZE: caratteristiche diffuse – osservazioni

L'intento, condiviso da tutti, è quello di sviluppare competenze, in questo caso linguistiche, comunicative e testuali, che mobilitino il sapere e il saper fare (le conoscenze dichiarative e procedurali accennate nel punto precedente) e stimolino la riflessione sulle strategie attivate (saper imparare).

### LE METODOLOGIE PREVALENTI

#### Corrispondenze fra le dichiarazioni delle scelte fatte in relazione agli studenti e contenuti e metodi indicati nei progetti

Il bisogno di creare un ambiente di apprendimento autentico (Widdowson 1979) è stato fortemente sentito sin dai primi momenti della progettazione e tradotto in essere in un reale e leale rapporto insegnante/studente (Van Lier 1996), attraverso processi di esplorazione e negoziazione (Little 2008).

### VERIFICHE E VALUTAZIONE criteri e strumenti, coerenze con metodologie

Nella maggior parte dei casi sia le verifiche che le valutazioni sono state pianificate in coerenza con gli input forniti dall'insegnante e volte ad analizzare l'intero processo di insegnamento/apprendimento.

### DIFFICOLTÀ O FRAGILITÀ DELLE PROGETTAZIONI - INTERVENTI DEL TUTOR

Si è creato sin da subito un processo osmotico basato su riflessioni e revisioni condivise. Alcune difficoltà sono state ravvisate soprattutto nella terminologia, e quindi nei contenuti veicolati, ampiamente superate dall'offerta formativa del corso e dalla professionalità delle corsiste.

Fabiola Salerno

Quaderno del Tutor